

Unprogged (Italy) >> September 2006

Fonderia - Re>>enter

Vynil Magic/BTF - 2006

Scorribanda strumentale numero due. Anzi, pensandoci meglio, forse è la stessa scorribanda, quella iniziata nel 2002 con l'omonimo disco: un lavoro sfacciato e geniale come l'alunno all'ultimo banco che gioca durante tutta la lezione, e poi ne sa più di tutti. C'è matematica, e lui ha i fogli a righe. Anticonformista già nell'impaginazione mentale.

Poi quel ragazzo cresce, e te lo ritrovi adesso, con il fare dell'uomo maturo, smaliziato come un baro di carte ai giochi di Natale in famiglia.

"Re>>enter" è la manche che da la svolta, il turno di uno che ha le carte buone per fare piazza pulita, ma deve stare attento a non farsi scoprire quando il piatto è ancora vuoto.

Già dall'organico ci si rende conto che il flop è lontano: tra gli assi nella manica delle collaborazioni, spunta Rodolfo Maltese con il suo tocco cinico ed esperto. Niente da aggiungere, sembrerebbe. Ma il quintetto fa davvero le cose con l'intesa e il groove da grande squadra. Fare "il compitino" non è certo l'intento di musicisti virtuosi e freneticamente creativi come Emanuele Bultrini (chitarra, synth e altro) e Luca Pietropaoli (tromba, flugehorn e cornetto); ne viene fuori un suono spesso iperbolico, ricco di andirivieni sperimentali e passeggiate cromatiche da funky band.

Si portano il jazz al guinzaglio, senza mai strattonnarlo. Ogni tanto, quando non si rischia di invadere uno spazio comune, lo lasciano libero. Il cane è il migliore amico dell'uomo, se ne ha voglia.

Ci vuole del fegato a manipolare elementi tanto sofisticati quanto delicati. Bisogna non perdere la calma e lavorare finemente. Non c'è voglia di strafare, e questo è un bene. La genialità del bambino all'ultimo banco viene fuori anche dagli abiti signorili che indossa ora. Il colpo ad effetto, la mossa segreta che stende la sistematicità dei ponti sonori, il piglio ritmico di Federico Nespola e Claudio Mosconi, la mistura fina.

Ad un certo punto potresti definirli daltonici da quanto vasta è la gamma di colori accostati. A conti fatti, gli abbinamenti sono sempre azzeccati.

"Re>>enter", proprio a chiudere un iter spaventosamente coinvolgente, si prende la briga di portarti a conoscere "Trastevere", il metaforico ieri e domani capitolino. L'arrivo dei parenti.

Ho l'impressione di sapere chi vincerà la mano decisiva.

Voto: 8,4/10

Matteo Strada